



SEGRETERIE NAZIONALI FINANZE

A TUTTA LA CATEGORIA

LETTERA APERTA AI COLLEGHI

D.L. n. 112/08 – STATO DI MOBILITAZIONE – INASPIMENTO DELLE AZIONI DI PROTESTA – TUTELA DELLE OO. SS. NAZIONALI.

Care colleghe e cari colleghi,

la grande manifestazione nazionale unitaria che si è tenuta il 24 luglio u.s. in piazza Montecitorio a Roma, ha avuto uno straordinario successo, dovuto principalmente alla grande partecipazione dei lavoratori, ed ha inciso notevolmente sia sulla classe politica, sia sui Responsabili delle Agenzie fiscali. In questi giorni, stiamo attivando molteplici azioni al Senato al fine di ottenere, in sede di discussione del D.L. n. 112/08, il ripristino delle risorse finanziarie "scippate". Riteniamo, quindi, che il proclamato stato di mobilitazione generale della categoria, condotto con successo sino ad oggi, debba continuare.

Siamo, altresì, al corrente delle gravi azioni di intimidazione, che in diverse Regioni, svariati dirigenti, a diverso livello, stanno ponendo in essere.

Riteniamo che tali azioni sostanzialmente indirizzate a soffocare la nostra mobilitazione, da un lato, non devono scoraggiare dal proseguire in una grande battaglia dalla quale si deve uscire solo vincitori, e, dall'altro, debbono essere adeguatamente denunciate in periferia e segnalate alle Scriventi, al fine di attivare, nelle opportune sedi, e nelle forme e nei tempi che concorderemo, le dovute, quanto energiche reazioni, non escluse denunce per attività antisindacale.

Nell'immediato, abbiamo, comunque, formulato una nota unitaria di stigmatizzazione di quanto sta avvenendo ai Direttori delle Agenzie Fiscali.

E' una grande battaglia la nostra, per la quale la posta in gioco non è rappresentata solamente dalle rivendicazioni salariali, e da quelle normative-contrattuali, ma anche, se non soprattutto, dalla profonda esigenza di difendere la nostra competenza professionale, il nostro ruolo istituzionale, la nostra dignità di dipendenti pubblici.

Non sfugge a nessuno di voi, la grave responsabilità che si è assunta, nella vertenza in atto, la classe dirigenziale, periferica e centrale la quale, in molti casi, invece di solidarizzare con i lavoratori, e quindi con il sindacato, ha deciso di continuare a subire il politico ed a "servire il padrone", non volendo capire che stiamo conducendo una battaglia che ricomprende anche il loro futuro professionale.

Questa battaglia non sarà vissuta isolatamente, come molti auspicano, se sapremo, tutti insieme, uniti e determinati, continuare nella mobilitazione, innalzando il livello della lotta sindacale, anche attraverso ulteriori azioni di contrasto, non potremo che ottenere un grande successo, posto che il motore della macchina amministrativa è alimentato dal nostro quotidiano lavoro.

Care colleghe e cari colleghi,

nell'assicurare la massima tutela a livello nazionale contro le eventuali azioni repressive, ci riserviamo di comunicarvi nei prossimi giorni, l'esito dei nostri diversi interventi attivati in sede parlamentare, e nei primi giorni di settembre, vi parteciperemo le ulteriori forme di lotta ancora più incisive, da attivare nei singoli e diversi uffici.

Roma, 29 luglio 2007

FP CGIL
Serio

CISL FP
Silveri

UIL PA
Cefalo

CONFSAL/SALFi
Callipo